

PUGLIA CREATIVA

di ALDO BONOMI *

1. Una breve premessa

Questo articolo parla di un laboratorio a cielo aperto – la Puglia dell'economia della cultura e della creatività – e si basa su un lavoro¹ realizzato con il Teatro Pubblico Pugliese, durante il quale si è intervistato, sondato, raccolto dati e organizzato incontri territoriali, provando ad immergerci nei problemi e nelle speranze di una composizione sociale «creativa» che rappresenta nel contempo una grande speranza e una grande incognita per lo sviluppo della Puglia. Si è partiti da una domanda di fondo, e cioè se cultura e creatività possano essere reali strategie di sviluppo praticabili non soltanto nel contesto delle potenti metropoli europee, nordamericane o asiatiche, ma anche in territori che le fasi precedenti dello sviluppo capitalistico le hanno vissute solo parzialmente. Dunque ci si è chiesti che cosa ci possa dire il caso pugliese sullo sviluppo di una via italiana all'economia della conoscenza in rete, perché siamo un paese dotato di un patrimonio inimitabile ma che non ha Hollywood, né Apple, Google o Spotify. Si tratta cioè di capire se e come cultura e creatività si siano radicate nel territorio producendo sviluppo sostenibile e autonomo in un territorio del margine, fuori dai grandi poli metropolitani. È convinzione dell'autore, dunque, che in Puglia si stia giocando una partita la cui importanza eccede i confini regionali. Con due sfide che sul territorio segneranno anche la nuova stagione di politiche pubbliche.

La prima sfida riguarda la capacità di cultura e creatività di «contaminare» l'insieme dell'economia, favorendo il rinnovamento di prodotti, processi, distribuzione, modelli organizzativi. Creatività e cultura non hanno valore soltanto in sé ma in quanto leve per ricostruire le condizioni della riproduzione allargata del valore tramite l'innovazione.

La seconda sfida riguarda invece il tema dell'autonomia e la capacità delle politiche pubbliche della creatività di attivare processi virtuosi di sviluppo autonomo e una composizione sociale e d'impresa in grado di

* *Sociologo, è fondatore del Consorzio Aaster ed editorialista de IlSole24ore*